



Segreterie Nazionali

RFI: Riunione del Comitato Aziendale COVID-19

Nella giornata di ieri si è riunito in modalità videoconferenza il “Comitato Aziendale Covid-19” della società RFI.

La riunione si è resa necessaria per effettuare una verifica delle azioni adottate dalla società a seguito delle sollecitazioni manifestate da parte sindacale nel corso del precedente incontro in merito a:

- Modalità per dare evidenza al personale della tempistica e dell'avvenuta esecuzione degli interventi di sanificazione e igienizzazione degli ambienti e dei mezzi di lavoro;
- Procedura da adottare da personale della manutenzione e della circolazione nei momenti di interazione negli uffici movimento presenziati;
- Omogeneizzazione della modalità di rilevazione della temperatura corporea dei lavoratori prima dell'ingresso nelle sedi di lavoro con esiguo numero di addetti da parte di personale specificatamente incaricato.

La società, nel ribadire il massimo impegno attuato per garantire la salubrità degli ambienti e dei mezzi di lavoro avendo incrementato il numero di interventi di igienizzazione e sanificazione, ha riferito che nella maggioranza degli impianti è già possibile al personale avere riscontro del numero e genere di operazioni effettuate attraverso specifica documentazione presente in loco. Tale modalità è in corso di implementazione in tutti gli impianti avendo dato disposizioni di ottemperare in merito alle ditte esecutrici.

Per quanto riguarda il tema di limitare al minimo la copresenza all'interno degli Uffici Movimento del personale della Manutenzione e quello della Circolazione, la società ha dichiarato di aver emanato disposizioni operative volte a ridurre e regolare i momenti di interazione tra il suddetto personale. In particolare, nelle situazioni in cui è inevitabile che un agente della Manutenzione debba accedere negli uffici movimento l'ingresso dello stesso avverrà dopo aver preavvisato della necessità il Regolatore della circolazione e che entrambi i soggetti abbiano indossato la mascherina, i guanti e comunque mantenendo la distanza minima interpersonale.

In merito alla rilevazione della temperatura corporea dei lavoratori prima dell'ingresso negli impianti la Società ha riferito che sono in fase di acquisizione un consistente numero di termo scanner che saranno assegnati agli impianti. Ha quindi precisato che non appena i dispositivi saranno disponibili il compito della rilevazione sarà affidato a personale debitamente formato e appositamente incaricato e che, pertanto al riguardo sono state emanate specifiche disposizioni eliminando così le altre modalità adottate da alcune strutture territoriali che sono state oggetto di contestazione sindacale.

Roma, 13 maggio 2020

Le Segreterie Nazionali

VERBALE DI RIUNIONE

Addì 12 maggio 2020, in Roma

tra

i rappresentanti designati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. in seno al “Comitato aziendale Covid 19”, ai quali si è aggiunto per la Direzione Produzione, su richiesta di alcuni rappresentanti di parte sindacale, anche il responsabile della Struttura Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica

e

i rappresentanti designati dalle Segreterie Nazionali delle Organizzazioni Sindacali Filt/Cgil, Fit/Cisl, Uiltrasporti, Ugl Ferrovieri, S.L.M. Fast Confsal e ORSA Ferrovie, quali componenti del medesimo Comitato.

Premesso che:

- con accordo del 23 marzo 2020 le suddette parti, in coerenza con le linee guida di cui al protocollo condiviso del 14 marzo 2020 e sulla base di quanto stabilito dall'accordo quadro sottoscritto a livello di Gruppo FS Italiane il 19 marzo 2020, hanno convenuto di istituire, per la durata dell'emergenza sanitaria in atto, un “Comitato aziendale COVID 19” a livello di RFI, composto da due rappresentanti per ciascuna Organizzazione Sindacale e da un egual numero di rappresentanti aziendali, per l'analisi ed il monitoraggio delle azioni messe in campo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus;
- a seguito della sua attivazione, il suddetto Comitato aziendale si è riunito a cadenze regolari;
- nel successivo accordo sottoscritto a livello di Gruppo il 27 aprile 2020, le medesime parti hanno evidenziato che, nell'ambito dei Comitati aziendali istituiti a livello di singola Società, sono state fornite, con il fattivo contributo delle Organizzazioni Sindacali, proposte atte a garantire ai lavoratori le migliori condizioni possibili di salubrità e sicurezza sui luoghi di lavoro. Inoltre, le stesse parti hanno ritenuto necessario programmare le azioni da mettere in campo per la gestione della c.d. “fase 2”, finalizzata al graduale riavvio delle attività produttive, in linea con le vigenti previsioni normative e nel rispetto di quanto previsto dal citato protocollo condiviso del 14 marzo 2020, così come integrato il 24 aprile 2020, nonché dal “Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nel settore del trasporto e della logistica” del 20 marzo 2020;

nel corso della riunione odierna:

- i rappresentanti di RFI hanno ampiamente illustrato le misure che l'Azienda sta mettendo in atto per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus, attraverso l'adozione delle linee guida operative che, come previsto dal richiamato accordo del 27 aprile 2020, sono state diramate dalla Task force intersocietaria con provvedimento n. 1/C-TFI del 28 aprile 2020 (*Recovery plan* per la fase di ripartenza del Gruppo FS Italiane);
- i rappresentanti delle Segreterie Nazionali delle OOSS hanno avanzato alcune proposte, sia in relazione alla omogeneizzazione delle modalità di rilevazione della temperatura corporea, sia sulla tempistica, tracciabilità e trasparenza delle operazioni di sanificazione dei luoghi e dei mezzi di lavoro, a fronte delle quali i componenti di parte aziendale hanno fornito ulteriori elementi. Tra l'altro, con riferimento alla rilevazione della temperatura corporea del personale dipendente prima dell'ingresso in Azienda, è stato precisato che RFI effettuerà la predetta rilevazione utilizzando di norma propri lavoratori, appositamente incaricati e opportunamente formati.

Inoltre, si riportano in allegato i seguenti documenti:

- 1) nota “*Ripresa delle attività formative, limitatamente alle attività didattiche improrogabili per garantire la continuità dell’esercizio ferroviario*”, diramata dalla Direzione Produzione il 29 aprile 2020;
- 2) nota “*Formazione sull’utilizzo dei dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea*”, emessa dalla Direzione Risorse Umane e Organizzazione – Selezione, Sviluppo e Formazione, il 5 maggio 2020;
- 3) nota “*Emergenza COVID-19 – Integrazioni alla nota del 28/04/2020 relativa alle indicazioni operative per la verifica della temperatura corporea per l’accesso ai luoghi di lavoro*”, emessa dalla Direzione Produzione l’8 maggio 2020;
- 4) nota “*Misure di contenimento del contagio COVID-19*”, emessa congiuntamente dalle Direzioni Circolazione, Produzione e Tecnica, al fine di limitare il più possibile la compresenza in Ufficio Movimento di personale della manutenzione e personale della circolazione.

Infine, RFI ha chiarito che, in coerenza con quanto stabilito dal citato accordo sottoscritto a livello di Gruppo il 27 aprile scorso, in questa prima fase di ripartenza sarà mantenuto l’utilizzo della modalità di lavoro in smart working, ove possibile e compatibile con le attività lavorative, in modo da minimizzare le presenze presso le sedi di lavoro e da garantire, nel contempo, la continuità dei processi aziendali. Pertanto, per il personale che svolge attività non connesse all’esercizio ferroviario, resta confermata la possibilità di rendere la prestazione lavorativa in smart working per almeno l’80% del totale e con un numero di giornate mensili superiori ad otto, limitando le presenze nelle sedi lavorative ai soli casi eccezionali nei quali le stesse siano indispensabili per lo svolgimento delle attività assegnate.

Il presente verbale è stato letto ed approvato da tutti i componenti del Comitato aziendale Covid 19 di RFI presenti alla riunione, come da prospetto in allegato 5.

Direzione Circolazione
Direzione Produzione
Direzione Tecnica
I Direttori

Circolazione Aree TUTTE
Loro sedi

Direzioni Terr.li Produzione Tutte
Loro sedi

p.c. **Direzione Circolazione**
Coordinamento Operativo Circolazione
Sede

p.c. **Direzione Circolazione**
Processi di Circolazione
Sede

p.c. **Sicurezza Produzione**
Sede

Oggetto: Misure di contenimento del contagio COVID-19.

Nell'ambito delle disposizioni emanate per il contenimento del contagio COVID-19 si rende necessario limitare il più possibile la compresenza in Ufficio Movimento di personale della manutenzione e personale della circolazione. Ciò a garanzia del rispetto della distanza sociale stabilita dalle disposizioni emanate in merito.

Per quanto sopra, si dispone, per l'intero periodo di emergenza COVID-19, quanto segue.

L'accesso del personale della manutenzione negli Uffici Movimento presenziati è consentito solo per effettive esigenze di lavoro che non possono essere soddisfatte con modalità alternative.

In particolare:



Pianificazione delle attività

Gli strumenti aziendali utilizzati per la gestione di attività complesse (Briefing, Verbali Accordi, ecc.) dovranno riportare il dettaglio delle operazioni da eseguirsi, con evidenza degli appositi ausili tecnologici ad uso del Manutentore, allo scopo di ridurre allo stretto indispensabile il tempo di compresenza in Ufficio Movimento tra personale circolazione e manutenzione coinvolto nelle attività.

Comunicazioni varie

Nei casi in cui è previsto lo scambio di moduli per le comunicazioni fra l'AM e il Regolatore della Circolazione (M40, M45, ecc.) gli stessi dovranno essere trasmessi telefonicamente anziché tramite consegna diretta, tenendo presente che il numero del modulo, con l'aggiunta di due cifre saltuarie, costituisce il numero del fonogramma e che il contenuto del modulo stesso, debitamente compilato, ne costituisce il testo.

Ovviamente, quando possibile, dovrà essere utilizzato il protocollo M.100b.

Effettuazione di attività per le quali è inevitabile l'accesso in UM

Nei casi in cui sia inevitabile accedere agli Uffici Movimento (operazioni improrogabili sugli apparati quali guasti, emergenze, verifiche di concordanza, ecc.) che siano presenziati, l'AM dovrà preavvisare il Regolatore della circolazione ed entrambi dovranno indossare la mascherina e i guanti osservando, in ogni caso, il rispetto della distanza minima sociale.

Ritiro sigilli usati, consegna nuova serie e sostituzione sigilli provvisori

Tali attività da parte degli agenti della manutenzione potranno essere accorpate ad altre attività che richiedano all'AM IS di portarsi in UM e pertanto svolta contestualmente a queste ultime. Sarà cura del Regolatore della Circolazione richiedere la fornitura di una nuova serie di sigilli tempestivamente e tenendo conto del dilatamento di tali intervalli temporali.

Richiesta, conferma e restituzione delle interruzioni negli impianti presenziati

La richiesta, conferma e restituzione delle interruzioni dovrà avvenire, per quanto possibile, con dispaccio. Dovranno essere privilegiate tutte le modalità che non comportino situazioni di prossimità tra il personale coinvolto.



Negli impianti attrezzati con ausili tecnologici di apparato (chiavi di zona, manipolatori per i percorsi carrelli, chiavi di rallentamento, ecc.) l'accesso all'Ufficio Movimento sarà consentito al solo Titolare Interruzione, previo accordo con il Regolatore della Circolazione e trattenendosi in Ufficio Movimento esclusivamente e rigorosamente per il tempo necessario ad espletare le operazioni di competenza.

Resta implicito che le attività propedeutiche di individuazione delle Zone, tempistiche e quant'altro risulti pertinente, dovranno essere fatte in sinergia e avvalendosi di mezzi di comunicazione a distanza e con anticipo rispetto all'effettivo accesso all'UM che avverrà indossando la mascherina, i guanti e in ogni caso, rispettando la distanza minima sociale.

Cordiali saluti.

Valerio Giovine

Daniele Moretti

Paola Firmi

Direzione Produzione
Il Direttore

Direzioni Territoriali Produzione tutte
Servizi per i Rotabili e per la Diagnostica
Direzione Ingegneria
Officine Nazionali Infrastruttura
Direzione Fabbricati Viaggiatori
Direzione Asset Management e Controllo di
Gestione
Interlocking Building
Navigazione
loro Sedi
p.c. Sicurezza Produzione

Oggetto: emergenza COVID-19 – Integrazioni alla nota del 28/04/2020 relativa alle indicazioni operative per la verifica della temperatura corporea per l'accesso ai luoghi di lavoro.

allegato nota RFI-DPR\A0011\P\2020\0002156 del 28/04/2020

Ad integrazione di quanto riportato nella nota RFI-DPR\A0011\P\2020\0002156 del 28/04/2020 (nota in allegato), si forniscono ulteriori indicazioni per la rilevazione della temperatura corporea negli impianti di esercizio e nelle sedi dislocate di DPR con presenza esigua di lavoratori.

Si ribadisce che è fatto obbligo, per tutto il personale, di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria.

Il rilevamento della temperatura corporea nei confronti di ogni lavoratore e la successiva gestione del rilievo, avverrà con le modalità indicate nella suddetta nota RFI-DPR\A0011\P\2020\0002156 del 28/04/2020. In particolare, verrà incaricato personale individuato a cura dei datori di lavoro, formato secondo le modalità descritte dalla nota RFI-DRUO\A0011\P\2020\0000914 del 05/05/2020. Saranno formati e addestrati prioritariamente i Capi Unità Manutentiva e i RSPP e per tutto il personale verrà messo a disposizione il corso formativo in modalità *e-learning*.



In prossimità dell'ingresso al luogo di lavoro, dovrà quindi essere predisposta una postazione adeguatamente attrezzata con un termometro ad infrarossi *touchless*, un termometro al galinstano, guanti monouso, gel igienizzante lavamani e prodotti utili a effettuare una frequente pulizia e igienizzazione delle apparecchiature impiegate per la rilevazione (es. spray igienizzante), nonché un apposito contenitore per la raccolta dei guanti utilizzati durante la misurazione.

L'estensione della rilevazione della temperatura corporea negli impianti di esercizio e nelle sedi dislocate di DPR con presenza esigua di lavoratori avrà piena efficacia solo a seguito del completamento delle forniture di termoscanner (in corso) e dei corsi di formazione erogati al personale interessato.

Inoltre, per ogni unità produttiva vanno previste misure organizzative per la gestione dei moduli indicati nell'allegato 2 alla nota RFI-DPR\A0011\P\2020\0002156 del 28/04/2020, individuando un Responsabile opportunamente istruito (es. Capo Unità Manutentiva) e specificando le modalità di raccolta, custodia sicura e trasmissione dei moduli verso un presidio dell'unità produttiva (preferibilmente un unico punto di raccolta ad esempio presso la microstruttura Sicurezza), ove personale opportunamente individuato e istruito provveda alla loro conservazione temporanea e alla loro distruzione al “termine dello stato di emergenza”.

Cordiali saluti

Valerio Giovine

Direzione Produzione
Il Direttore

Direzione Territoriale Produzione TUTTE
SO Centrali di Direzione Produzione
TUTTE
Loro Sedi

p.c. Amministratore Delegato e Direttore
Generale di RFI
Task-Force Intersocietaria
Direzione Risorse Umane e Organizzazione
Direzione Circolazione
Direzione Tecnica
Sicurezza di rete e Qualità
Loro Sedi

Oggetto: Ripresa delle attività formative, limitatamente alle attività didattiche improrogabili per garantire la continuità dell'esercizio ferroviario.

Rif. 1 - RFI-DPR\A\0011\P\2020\0001539 del 6/3/2020

Rif. 2 - RFI-DPR\A\0011\P\2020\0002155 del 28/4/2020 Linee Guida per l'aggiornamento della documentazione di sicurezza nei cantieri e la valutazione di costi e oneri integrativi della sicurezza per l'emergenza COVID-19.

Rif. 3 - RFI-DPR\A\0011\P\2020\0002156 del 28/4/2020 Emergenza COVID-19 – indicazioni operative per la verifica della temperatura corporea per l'accesso ai luoghi di lavoro.

Relativamente allo svolgimento dei percorsi formativi in presenza a responsabilità DPR, interrotti a causa dell'improvvisa emergenza COVID-19 con nota di cui al rif.1, visto il protrarsi dell'emergenza e la necessità di riprendere le attività didattiche funzionali al rilascio ed al mantenimento delle competenze di sicurezza connesse, si evidenziano di seguito le misure mitigative intraprese per la fattibilità in presenza delle predette fasi formative, in coerenza con il punto 2.f del "Recovery plan per la fase di ripartenza del Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane".

I corsi teorici saranno erogati esclusivamente in modalità Virtual Classroom.

Gli esami teorici in aula in presenza potranno riprendere nei modi previsti dalla RFI DPR PSE 05 1 0 del 1/7/2019, limitatamente alle attività didattiche improrogabili per garantire la continuità dell'esercizio ferroviario, nel rispetto dei DPCM, di eventuali ordinanze emanate dalle Regioni ed Enti Locali, nonché delle linee guida e direttive emanate da questa Direzione, con i seguenti dettagli operativi:

- il numero massimo di candidati totali in aula dovrà essere determinato in relazione alla capienza dell'aula e alle distanze minime da garantire tra i partecipanti e con gli esaminatori. Cautelativamente, il criterio da adottare è quello di avere un numero massimo di candidati pari a un terzo della capienza massima dell'aula, ed in ogni caso non superiore

Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Rete Ferroviaria Italiana – Società per Azioni - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di
Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies del
cod. civ. e del D.Lgs. n. 112/2015

Sede legale: Piazza della Croce Rossa, 1 - 00161 Roma

Cap. Soc. euro 31.528.425.067,00

Iscritta al Registro delle Imprese di Roma —

Cod. Fisc. 01585570581 e P. Iva 01008081000 – R.E.A. 758300





- a quindici;
- il numero massimo di aule fruibili contemporaneamente per ogni Scuola Professionale/Struttura didattica territoriale non deve essere superiore a un terzo del totale delle aule disponibili, differenziando ove possibile gli orari di convocazione dei candidati e le eventuali pause. Dovrà essere predisposta una sala di attesa per i partecipanti non coinvolti nell'esame orale;
 - deve essere garantito il minor spostamento possibile delle risorse coinvolte per lo svolgimento degli esami, prediligendo la creazione di più sessioni con numeri ridotti di partecipanti;
 - al termine di ogni sessione d'esame (o comunque preliminarmente alla sessione successiva) deve essere garantita la sanificazione degli ambienti e delle postazioni utilizzate;
 - deve essere limitato al massimo il contatto e l'avvicinamento tra i discenti e gli esaminatori a distanze inferiori di due metri tra le persone;
 - devono essere garantiti, per tutti i candidati ed esaminatori, gli opportuni dispositivi di protezione individuale per tutta la durata delle attività didattiche, da consegnare prima dell'accesso alla sede della Scuola Prof.le/Struttura didattica territoriale, contestualmente al rilevamento della temperatura ed alla consegna dell'informativa (rif. 3);
 - deve essere garantito il costante ricambio di aria nell'aula.

I corsi/esami di addestramento/tirocinio in campo in presenza potranno riprendere nei modi previsti dalla RFI DPR PSE 05 1 0 del 1/7/2019, limitatamente alle attività didattiche improrogabili per garantire la continuità dell'esercizio ferroviario, nel rispetto dei DPCM, eventuali ordinanze emanate dalle Regioni ed Enti Locali, nonché linee guida e direttive emanate da questa Direzione, con i seguenti dettagli operativi:

- il numero massimo di discenti deve essere pari a 5 (da ridurre in relazione alle dimensioni degli spazi ove si svolgono le attività pratiche e alle distanze minime da garantire tra i partecipanti e con gli istruttori);
- deve essere garantito il minor spostamento possibile delle risorse coinvolte per la fruizione del corso, prediligendo la creazione di più edizioni di corso/esame con numeri ridotti di partecipanti;
- deve essere limitato al massimo il contatto e l'avvicinamento tra i discenti e con il docente ai soli casi inevitabili per il corretto svolgimento dell'attività formativa ed in ogni caso per il più breve tempo possibile;
- devono essere garantiti, per tutti i discenti ed istruttori, gli opportuni dispositivi di protezione individuale per tutta la durata delle attività didattiche, da consegnare prima dell'avvio dell'attività didattica con obbligo di utilizzo.

La SO Sicurezza Produzione resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento o necessità.

Cordiali saluti.

Valerio Giovine